

“LA MEMORIA CONDIVISA”

GIORNATA DEDICATA ALLA MEMORIA DEL GENOCIDIO DEI TUTSI IN RWANDA

Teatro Piccolo Eliseo - Sabato 9 Aprile 2011 - Via Nazionale, 183

Programma:

14.30-15.00 ● Apertura XVII Giornata della Memoria a cura di **Kankindi Françoise**, presidente Bene Rwanda Onlus e saluti da parte delle istituzioni, fra gli altri **Nicola Zingaretti**, presidente della Provincia di Roma e **Fabio Graziosi**, rappresentante delle Nazioni Unite in Italia.

15.00-15.30 ● Intervento di **Moni Ovadia**.

15.30-16.30 ● Tavola rotonda sul post genocidio e sugli attuali scenari di guerra in Africa con **Yolande Mukagasana**, sopravvissuta e scrittrice di fama internazionale, candidata al Premio Nobel della Pace, **Aldo Ajello**, già rappresentante speciale dell'Unione Europea per la Regione dei Grandi Laghi, **Luciano Scalettari** co-autore del libro “La lista del console”, **Gianluca Peciola**, consigliere della Provincia di Roma. Modera il giornalista **Pietro Veronese**.

16.30-17.00 ● Presentazione campagna per il Premio Nobel a cura di **Emilia La Nave**, coordinatrice di Bene Rwanda e **Giuliano Pisani**, vice presidente del Giardino dei Giusti del Mondo di Padova.

17.00-18.00 ● Visione integrale del documentario “**La lista del console**” con la presenza del Regista **Alessandro Rocca**, prodotto da SGI Srl - Società Generale dell'Immagine di Torino, con il contributo di Rai Cinema, Piemonte Doc Film Fund, Media UE.

18.00-18.30 ● Dibattito con le testimonianze dei sopravvissuti del genocidio.

14.30-18.30 ● **Mostra fotografica** nel foyer del Teatro.



L'associazione **Bene Rwanda**, che in lingua Kinyarwanda significa "figli del Rwanda", è un'associazione "non profit" fondata e diretta da cittadini ruandesi, che risiedono e lavorano da anni in Italia, che conta fra i suoi membri anche moltissimi cittadini italiani. E' dal 2006 che Bene Rwanda celebra a Roma la giornata della memoria per il genocidio del Rwanda avvelendosi dei patrocini delle istituzioni.

Bene Rwanda ha sempre contato sulla partecipazione di personaggi di spicco del mondo dello spettacolo e della cultura italiana e internazionale come il premio Nobel per la Letteratura **Dario Fo**, la menzione onorevole Unesco per la pace, **Yolande Mukagasana**, lo scrittore senegalese **Boubacar Boris Diop**, il giudice del Tribunale Penale Internazionale, **Flavia Lattanzi**.

Africani, italiani, ma anche cittadini palestinesi, libici, curdi, armeni, e molte altre diaspore hanno spesso trovato nelle giornate della memoria organizzate da Bene Rwanda la possibilità di unirsi in un abbraccio solidale e interculturale.

Bene Rwanda Onlus - Via Mengarini, 41 - 00149 Roma - tel. 3771615080
www.benerwanda.org info@benerwanda.org francoise.kankindi@gmail.com



Un Nobel per i giusti del Rwanda

L'associazione BeneRwanda Onlus, promuove la candidatura di Zura Karuhimbi, Yolande Mukagasana e Pierantonio Costa al premio Nobel per la Pace 2011, in quanto *Giusti* per le loro azioni durante e dopo il genocidio del Rwanda del 1994 e quali figure rappresentative contro ogni genocidio.



Contro tutti i genocidi

Nel 1994, in Rwanda, nell'arco di soli tre mesi, un milione di cittadini appartenenti all'etnia minoritaria Tutsi veniva sistematicamente trucidato dai criminali estremisti appartenenti alla maggioranza Hutu sotto gli occhi indifferenti della comunità internazionale.

La storia dell'ultimo secolo ha purtroppo mostrato come il pericolo dell'affermarsi dell'ideologia genocidaria non sia affatto scongiurato. Affinché la memoria dei genocidi venga valorizzata, perché l'informazione è il primo strumento per riconoscere e combattere la genesi di un sistema capace di produrre un milione di morti in soli tre mesi, perché tutto questo non accada mai più, candidiamo per il Premio Nobel della Pace 2011 tre figure simbolo che con il loro comportamento virtuoso hanno dimostrato a tutti noi che una scelta è sempre possibile: la scelta di opporsi alla violenza.

Un Premio Nobel assegnato ai nostri candidati non è solo un premio assegnato a chi si è opposto alla logica del genocidio rwandese, ma una ferma condanna contro tutti i genocidi. Per questo ti chiediamo di sostenerci attivamente.